



Cattolici oggi

Foglio d'informazione e cultura religiosa a cura
del dott Luigi Fabiano - cell 3299867366 -www.cattolicioggi.it
Email - luigifabiano65@gmail.com
Distribuzione gratuita.Fotocopiato in proprio.Numero unico.

Buddhismo e cattolicesimo a confronto.

Scrive Massimo Introvigne: "l'idea di un dio personale, onnipotente, trascendente, provvidente che entra in dialogo con l'uomo e s'incarna nella storia è quanto di più lontano si possa immaginare della visione buddhista del mondo". Scrive Rino Cammilleri: "Il buddhismo è una grande famiglia distinta in varie tradizioni e scuole...Il Dalai lama è la guida spirituale del buddhismo tibetano, non di tutto il buddhismo, e anche all'interno del buddhismo

tibetano non mancano divisioni e controversie." **Per i cattolici l'oggetto principale della meditazione è Dio. Nel buddhismo meditare significa fare "vuoto mentale" per raggiungere "il nirvana" cioè uno stato di pace nel quale si elimina il desiderio. Dunque l'unico desiderio vero e non desiderare.** Per noi cattolici il desiderio è fondamentale e si traduce nel fare il bene, produrre progresso e benessere in ogni campo della vita.

Religioni ed aiuti umanitari

Scrive Rino Cammilleri: "Le uniche nazioni che, spinte dalle loro opinioni pubbliche, si danno da fare nel campo degli aiuti al terzo mondo sono

quelle cristiane. I pur ricchi arabi, coreani, giapponesi, israeliani non sono quasi mai presenti nelle missioni cosiddette umanitarie".

Sommario:

Buddismo e cattolicesimo	Pag 1
Religioni e aiuti umanitari	Pag 1
In bacheca	Pag1
Il deismo	Pag2
Lo spiritismo	Pag2
Come la bibbia è arrivata ai nostri	Pag2

Testi utilizzati per questo numero: " Dio è cattolico? Di Rino Cammilleri.

"Uomini alla ricerca di Dio". Un profilo del monachesimo medievale in occidente" a cura di Renato Mambretti.(Collana dei quaderni de il timone.)

il deismo

Scrivono Rino Cammilleri :” Il deismo è una filosofia sei-settecentesca sorta, possiamo dire, per reazione alle guerre di religione che avevano devastato l’Europa.

Essa sostiene che Dio esiste ,si, ma non è quello descritto dalla tradizione giudeo-cristiana, i cui seguaci si erano a lungo massacrati per questioni di dettaglio.

Dio, invece, è una specie di grande orologio che ha creato un meccanismo perfetto; quest’ultimo va avanti da solo, perché il creatore se ne disinteressa, una certa contaminazione con le antiche (e mai morte del tutto) filosofie gnostiche portò alcuni deisti ad aggiungere che il perfezionamento del creato spetta agli “iniziati”,

coloro, cioè, che hanno compreso come funziona il meccanismo dell’”orologio”.

L’illuminismo portò a conseguenza le premesse del deismo e dichiarò che basta la ragione a cogliere quest’ Essere Supremo che chiamiamo Dio.

La ragione è una facoltà che alcuni hanno più di altri (non a caso i filosofi seguaci di questa corrente chiamarono se stessi non Illuminati ma illuministi, cioè coloro che illuminano)..”

Lo spiritismo e la posizione della chiesa

Spesso persone di ogni ceto sociale si rivolgono a medium spiritici per avere notizie varie sui vivi e i morti quindi a scopo pratico. Non si viene però in contatto con i morti ma con dei demoni che imitano perfettamente la voce dei defunti. Per la chiesa questo è abominio agli occhi di Dio. **Scrivono Rino Cammilleri :** “Allo spir-

itismo(che nella migliore delle ipotesi è catalogato sotto la voce “superstizione”) il cattolicesimo risponde con il dogma della comunione dei santi: pregare per i defunti, sapendo che pregano per noi”. Tentare di stabilire un contatto con i morti non arreca nessun beneficio , anzi alimenta frustrazione e delusione.

Come la Bibbia è arrivata ai giorni nostri

La Bibbia inizialmente fu scritta e tramandata in codici, pergamene e papiri. Con l’inizio del medioevo la sua diffusione e trascrizione è avvenuta tramite il lavoro di molti monaci in alcuni monasteri. Merita al riguardo una speciale menzione il lavoro svolto dal monastero Vivarium in Italia. Lì venne trascritta la Bibbia in nove volumi. Nella strutturazione di ogni volu-

me, venne dedicata particolare attenzione ai sommari, alla partizioni del testo in capitoli ecc...Così con il tempo si arrivò ad un unico volume. Con l’invenzione della stampa la diffusione della Bibbia aumentò in modo esponenziale. E oggi la Bibbia è il libro più diffuso e tradotto al mondo.